

I VIAGGI DI ULISSE PARTE 3

9. **SCILLA E CARIDDI**: sono due mostri marini, un tempo due ninfe, che vivono nello Stretto di Messina. Scilla (colei che dilania), è un mostro a 12 gambe, 6 teste, e bocche con 3 file di denti, mentre Cariddi (colei che risucchia) è simile a un'anguilla con la bocca piena di denti affilati, che succhia l'acqua del mare e la risputava con violenza causando naufragi. Ulisse si avvicinò a Scilla durante la navigazione, ma la sua nave viene attratta dal gorgo provocato da Cariddi e l'eroe si salva aggrappandosi a un albero di fico che spuntava dall'acqua. Quando la sua nave riapparve dal gorgo, si aggrappò all'albero salvandosi la vita.

10. **ISOLA DEL SOLE**: qui i compagni di Ulisse mangiano le vacche scarse a Zeus, che per punirli scatena una tempesta in cui si salva solo Ulisse.

11. **OGIGIA**: si trova in Nord Africa. Qui Ulisse approda naufrago e viene accolto dalla ninfa Calipso, che se ne innamora e lo trattiene per 7 anni, fin quando gli dei si riuniscono e decidono che è giunto il momento del ritorno in patria per l'eroe. Ulisse costruisce una zattera e riprende il viaggio.

12. **ISOLA DEI FEACI**: si trova vicino alla Grecia, ma Ulisse non sa di essere quasi giunto in patria. Naufrago, si risveglia presso una spiaggia e vede delle ancelle giocare con la palla. Nausicaa, figlia del re dei Feaci, gli si avvicina e lo conduce dal padre. Durante un banchetto, ascoltando un aedo che cantava le leggendarie vicende della guerra di Troia, Ulisse svela la sua identità. I Feaci lo aiutano a fare ritorno a Itaca, dove Ulisse giunge travestito da mendicante e trova i Proci, principi feroci che avevano preso il potere. Riesce a sconfiggerli assieme al figlio Telemaco e ritrova la moglie Penelope, che con la sua astuzia (inganno della tela) era riuscita a non sposare i suoi pretendenti.